



REGIONE TOSCANA  
GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24-10-2011 (punto N 13 )**

Delibera N 888 del 24-10-2011

*Proponente*

GIANNI SALVADORI  
DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO  
DELLE COMPETENZE

*Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)*

*Dirigente Responsabile LORENZO DROSERA*

*Estensore FABRIZIO FOSSI*

*Oggetto*

Reg. CE n. 1698/05 - PSR 2007/2013 - modifiche ed integrazioni al testo del DAR rev. 14 di cui  
alla DGR 685 del 19/7/2010 e s.m.i..

*Presenti*

ENRICO ROSSI	SALVATORE ALLOCCA	ANNA RITA BRAMERINI
RICCARDO NENCINI	GIANNI SALVADORI	CRISTINA SCALETTI
DANIELA	STELLA TARGETTI	
SCARAMUCCIA		

*Assenti*

LUCA CECCOBAO	ANNA MARSON	GIANFRANCO SIMONCINI
---------------	-------------	----------------------

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	modifiche al DAR

Note

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che tra l'altro abroga taluni regolamenti, così come modificato ed integrato dai Regg. (CE) 74/2009 e 473/2009;
- il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Toscana versione n. 7, approvato con nota del 29/7/2011 Ares(2011) 827712 della Commissione Europea e reso operativo con DGR n. 735 del 29/8/2011.;
- la DGR n. 685 del 19/07/2010, relativa a "Reg CE n. 1698/05 - PSR 2007/13 - Approvazione della Revisione n. 14 del Documento attuativo regionale del Programma di sviluppo rurale 2007/13." (DAR), successivamente modificato con DGR n. 801 del 6/9/2010, con DGR n. 890 del 18/10/2010, n. 992 del 22/11/2010, con DGR n. 78 del 21/2/2011, con DGR n. 259 del 18/4/2011, con la DGR n. 523 del 27/6/2011 e con DGR n. 647 del 25/7/2011;

CONSIDERATO che è necessario apportare per la ottava volta modifiche al testo del DAR per adeguarlo al nuovo testo del PSR versione 7;

CONSIDERATO altresì che è necessario di conseguenza, nella imminenza della riapertura dei bandi delle misure del PSR 2007/2013 per l'annualità 2012, adeguare ed aggiornare alcuni paragrafi del DAR alle evoluzioni normative e regolamentari;

VISTO l'allegato A al presente atto contenente le modifiche ed integrazioni alla revisione n. 14 del DAR del PSR 2007/2013 di cui alla DGR 685 del 19/7/2010 e s.m.i;

A VOTI UNANIMI

### *DELIBERA*

Di approvare le modifiche ed integrazioni alla revisione 14 del Documento attuativo regionale del PSR 2007/13 (DAR), di cui alla DGR 685/10 e s.m.i., ottava modifica, così come descritte in narrativa, e contenute nell'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Il presente atto, che per il suo contenuto deve essere portato a conoscenza della generalità dei cittadini, è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f della l.r. n. 23/07 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile  
LORENZO DROSERA

Il Dirigente  
ALESSANDRO CAVALIERI

## ALLEGATO A

I testi e le tabelle contenuti nel presente documento sostituiscono od integrano i corrispondenti contenuti nel testo del Documento attuativo regionale (DAR) revisione 14 di cui alla DGR. N. 685 del 19/07/2010 e s.m.i

I testi modificati sono indicati in neretto

### Modifiche al testo del DAR

1) Nell'introduzione il primo capoverso è sostituito dal seguente

'In attuazione dell'art. 74.3 del regolamento CE n. 1698/05 il documento stabilisce una chiara ripartizione e separazione delle funzioni fra l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/13 (PSR), ovvero **la Regione Toscana, le cui competenze sono affidate al** Settore Programmazione comunitaria dello sviluppo rurale della Direzione Generale **Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze**, e gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione del programma per il periodo di attuazione 2007/13. Ai fini dell'attuazione delle singole misure, sottomisure e linee finanziarie del PSR, il documento stabilisce la ripartizione delle risorse nell'ambito delle misure del programma e fra le Province, Comunità montane, Unioni di Comuni e **Gruppi di azione locale (GAL)** competenti per territorio.'

2) Nel capitolo 1. PROCEDURE GENERALI DI ATTUAZIONE nel paragrafo 1. "Competenze tecnico amministrative sulle singole misure" sottoparagrafo 1.1.1 il primo capoverso è sostituito dal presente

'Le competenze tecnico amministrative relative all'istruttoria delle domande presentate, alla formazione della graduatoria definitiva fino all'accertamento finale delle opere eseguite e dei costi sostenuti, nonché alla formazione dell'elenco di liquidazione da inviare ad ARTEA Organismo pagatore regionale (OPR), sono delle Province, Comunità montane e Unioni di Comuni, per il territorio di loro competenza, eccezion fatta per le misure 125.a e 216, le cui competenze sono riservate esclusivamente alle Province. In quest'ultimo caso le Province redigono le graduatorie relative al territorio di loro competenza e a quello degli Enti ricadenti nel loro ambito provinciale che hanno programmato fondi nella specifica annualità.

**Le suddette competenze possono essere diversamente distribuite tra gli Enti ricadenti sul medesimo territorio provinciale sulla base di apposite convenzioni di cui all'art. 30 del D.Lgs n.267/00. Tali atti devono garantire la continuità delle competenze per l'intera durata del procedimento e devono altresì essere trasmessi alla AdG e ad ARTEA al fine della valutazione della loro compatibilità con le presenti disposizioni e con il sistema informatico ed informativo gestito dall'Agenzia prima della loro applicazione. La nuova distribuzione delle competenze deve essere resa pubblica prima dell'apertura dei termini per la presentazione delle domande riferite alle misure interessate dalla convenzione.**

Per la misura 215, limitatamente ai fondi previsti nella tabella 6 del presente documento, le competenze tecnico amministrative relative all'istruttoria delle domande presentate, alla formazione della graduatoria definitiva fino alla formazione dell'elenco di liquidazione da inviare all'Organismo pagatore regionale, sono del Settore '**Programmazione agricola - forestale**' della Giunta Regionale.'

3) lo schema 1 bis è modificato con la tabelle seguente :

Progetti Integrati di Filiera e misure interessate	Valutazione tecnica delle proposte progettuali e dei risultati dei progetti realizzati	Approvazione graduatoria regionale progetti	Istruttoria delle singole domande di aiuto	Accertamento finale	Liquidazione	Pagamenti	Controlli in loco ed ex post	Monitoraggio
<p>Progetto Integrato di Filiera</p> <p>(121) Ammodernamento delle aziende agricole;  (132) Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare;  (311) Diversificazione verso attività non agricole;</p> <p>(114) Ricorso a servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali;  (123) Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, sottomisura a) "Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli";  (125a) Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura;</p> <p>(124) Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nei settori agricolo, alimentare e in quello forestale  (133) Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare</p>	Commissione di valutazione nominata dalla Regione Toscana	Regione Toscana (uffici regionali <b>responsabili</b> )	<p>Province, Comunità montane, Unioni di Comuni</p> <p>solo Province</p> <p>Regione Toscana (uffici regionali <b>responsabili</b>)</p>	<p>Province, Comunità montane, Unioni di Comuni</p> <p>solo Province</p> <p>Regione Toscana (uffici regionali <b>responsabili</b>)</p>	<p>Province, Comunità montane, Unioni di Comuni</p> <p>solo Province</p> <p>Regione Toscana (uffici regionali <b>responsabili</b>)</p>	ARTEA OPR	<p>Regione Toscana (uffici regionali <b>responsabili</b>)</p> <p>ARTEA OPR</p>	<p>Regione Toscana (uffici regionali <b>responsabili</b>)</p> <p>Autorità di gestione/ARTEA</p>

4) Nel sottoparagrafo 1.1.6 in calce all'elenco delle misure interessate è aggiunta la misura '(321) Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale sottomisura d)'

5) Nel sottoparagrafo 1.1.6 lo schema 2 è sostituito dal seguente

Misure	Approvazione Elenco progetti	Selezione fornitori	Gestione lavori	Accertamento finale	Liquidazione	Pagamenti	Controlli in loco ed ex post	Monitoraggio
(226) Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi; (227) Sostegno agli investimenti non produttivi (in aree forestali); Per progetti attuati direttamente a cura di Province, Comunità montane e Unioni di Comuni	Regione Toscana (Uffici regionali referenti misura)	Province, Comunità montane e Unioni di comuni	Province, Comunità montane e Unioni di Comuni	Regione Toscana (Uffici regionali referenti misura)	Regione Toscana (Uffici regionali referenti misura)	ARTEA OPR	ARTEA OPR	Autorità di gestione/ARTEA
<b>(321) Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Sottomisura d) Reti tecnologiche di informazione e comunicazione</b>	<b>Regione Toscana (Uffici regionali responsabili di misura)</b>	<b>Ente competente</b>	<b>Ente competente</b>	<b>Regione Toscana (Uffici regionali responsabili di misura)</b>	<b>Regione Toscana (Uffici regionali responsabili di misura)</b>	<b>ARTEA OPR</b>	<b>ARTEA OPR</b>	<b>Autorità di gestione/ARTEA</b>

6) Nel sottoparagrafo 1.1.8, nell'elenco delle misure alla misura 321 è aggiunto di seguito il seguente testo:

**'ad esclusione della sottomisura d).'**

7) Nello schema 5 contenuto sempre nel sottoparagrafo 1.1.8 la denominazione della misura 321 è seguita dal testo **ad esclusione della sottomisura d).**

8) Nello stesso sottoparagrafo 1.1.8 di seguito al testo in calce alla tabella 5 è aggiunto il seguente:

**'quando lo stesso GAL non è il beneficiario'**

9) Nel sottoparagrafo 1.1.9 lo schema 6 è sostituito dal seguente:

Misura	Selezione delle proposte progettuali	Valutazione tecnica delle proposte progettuali e dei risultati dei progetti realizzati	Approvazione graduatoria regionale progetti	Istruttoria singole domande di aiuto e di pagamento	Assegnazione dei contributi e approvazione elenchi di liquidazione	Pagamenti	Controlli in loco ed ex post
124) <i>Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nei settori agricolo, alimentare e in quello forestale</i>	Commissione di esperti valutatori designata dalla Regione Toscana	<b>Regione Toscana (Uffici regionali responsabili di misura) con il supporto di una Commissione di esperti designata dalla Regione Toscana</b>	Regione Toscana (Uffici regionali responsabili di misura)	Regione Toscana (Uffici regionali responsabili di misura)	Regione Toscana (Uffici regionali responsabili di misura)	ARTEA OPR	ARTEA OPR

10) Nel sottoparagrafo 1.1.10 la tabella dell' schema 7 è sostituita dalla seguente:

Misure	Approvazione Elenco progetti	Selezione fornitori	Gestione lavori	Accertamento finale	Liquidazione	Pagamenti	Controlli in loco ed ex post	Monitoraggio
<b>(421) Cooperazione interterritoriale e transnazionale (quando il GAL è beneficiario)</b> <i>(431) gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione</i>	Non rilevante	GAL (operanti secondo il metodo LEADER)	GAL (operanti secondo il metodo LEADER)	<i>Provincia competente per territorio</i>	<i>Provincia competente per territorio</i>	ARTEA OPR	ARTEA OPR	Autorità di gestione/ARTEA
<i>(511) Assistenza tecnica</i>	Non rilevante	Regione Toscana (Uffici regionali <b>responsabili</b> di misura)	Regione Toscana (Uffici regionali <b>responsabili</b> di misura)	Regione Toscana (Uffici regionali diversi da quelli <b>responsabili</b> di misura)	Regione Toscana (Uffici regionali diversi da quelli <b>responsabili</b> di misura)	ARTEA OPR	ARTEA OPR	Autorità di gestione/ARTEA

11) Le tabelle del sottoparagrafo 1.1.12 sono sostituite dalle seguenti:

Asse 1 Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale					
Misure intese a sviluppare il potenziale umano					
n.	misura	Sottomisure	azioni	Settori responsabili/referenti	
111	Formazione professionale degli addetti al settore agricolo e forestale		Informazione e aggiornamento su argomenti di natura tecnica, economica, ambientale, sulle nuove tecnologie e sulla gestione sostenibile delle risorse naturali	Promozione e gestione della formazione – animazione rurale (resp.)	
			Informazione, aggiornamento e qualificazione su argomenti di natura tecnica, economica, ambientale con l'obiettivo di migliorare ed accrescere la conoscenza degli operatori del settore		
			Informazione, aggiornamento, qualificazione e addestramento rivolte alla realizzazione di interventi forestali di natura pubblica per la tutela dell'ambiente		
112	Insedimento giovani agricoltori			Contabilità (per quanto riguarda la verifica della spesa e le disposizioni di liquidazione all'ARTEA OPR) Per le iniziative di competenza della Regione Toscana	
113	Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli			Valorizzazione dell'imprenditoria agricola (resp.)	
114	Ricorso ai servizi di consulenza degli imprenditori agricoli e forestali		a) Condizionalità e sicurezza sui luoghi di lavoro b) Miglioramento globale del rendimento aziendale	Promozione e gestione della formazione – animazione rurale (resp.)	
Misure intese a ristrutturare e sviluppare il capitale fisico e a promuovere l'innovazione					
n.	misura	Sottomisure	azioni	Settori responsabili/referenti	
121	Ammodernamento delle aziende			Sviluppo dell'impresa agricola e agroalimentare (resp.)	
122	Migliore valorizzazione economica delle foreste			Programmazione agricola forestale (resp.)	
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali		a) Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli.		Sviluppo dell'impresa agricola e agroalimentare (resp.)
			b) Aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali		Programmazione agricola forestale (resp.)
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale				Promozione dell'innovazione e sistemi della conoscenza (resp.)
125	a) Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura				Valorizzazione dell'imprenditoria agricola (resp.)
125	b) Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura				Politiche agroambientali, attività faunistico-venatoria e Pesca dilettantistica (resp.)
132	Sostegno per partecipazione ai sistemi di qualità alimentare				Sviluppo dell'impresa agricola e agroalimentare (resp.)
133	Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazioni e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare				Sviluppo dell'impresa agricola e agroalimentare (resp.)
144	Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'organizzazione comune di di mercato				Produzioni agricole vegetali (resp.)

Asse 2 Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale				
Misure intese a promuovere l'utilizzazione sostenibile dei terreni agricoli				
n.	misura	sottomisure	azioni	Settori responsabili/referenti
211	Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane			Programmazione agricola forestale (resp.)
212	Indennità a favore di agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane			Programmazione agricola forestale (resp.)
214	Pagamenti agroambientali	a. Pagamenti agroambientali	a.1 Introduzione o mantenimento dell'agricoltura biologica	Politiche agroambientali, attività faunistico-venatoria e Pesca dilettantistica (resp.)
			a.2 Introduzione o mantenimento dell'agricoltura integrata	
			a.3 Conservazione delle risorse paesaggistiche e ambientali	
			a.4 Incremento della sostanza organica nei suoli attraverso l'impiego di ammendanti compostati di qualità	
			a.5 Inerbimento di seminativi e colture arboree nelle superfici con pendenza superiore al 20%	
		b. Conservazione delle risorse genetiche	b.1 Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità	Programmazione agricola forestale (resp.)
		b.2 Conservazione delle risorse genetiche vegetali per la salvaguardia della biodiversità	Programmazione Comunitaria dello Sviluppo Rurale (resp.)	
215	Pagamenti per il benessere degli animali			Programmazione agricola forestale (resp.)
216	Sostegno agli investimenti non produttivi		azione 1 investimenti connessi all'adempimento degli impegni assunti con la misura 214	Politiche agroambientali, attività faunistico-venatoria e Pesca dilettantistica (resp.)
			azione 2 Investimenti finalizzati alla gestione sostenibile dell'agroecosistema a fini faunistici	Politiche agroambientali, attività faunistico-venatoria e Pesca dilettantistica (resp.)
			azione 3 investimenti aziendali che valorizzino in termini di pubblica utilità le zone Natura 2000	Politiche agroambientali, attività faunistico-venatoria e Pesca dilettantistica (resp.)
Misure intese a promuovere l'utilizzazione sostenibile delle superfici forestali				
n.	misura	sottomisure	azioni	Settore responsabili/referenti
221	Imboschimento di superfici agricole			Programmazione agricola forestale (resp.)
223	Imboschimento di superfici non agricole			Programmazione agricola forestale (resp.)
225	Pagamenti per interventi silvo-ambientali			Programmazione agricola forestale (resp.)
226	Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi			Programmazione agricola forestale (resp.)
				Contabilità (per quanto riguarda la verifica della spesa e le disposizioni di liquidazione all'ARTEA OPR) Per le iniziative di competenza della Regione Toscana
227	sostegno agli investimenti non produttivi			Programmazione agricola forestale (resp.)



Asse 3 Diversificazione dell'economia rurale e qualità di vita nelle zone rurali				
misure intese a diversificare l'economia rurale				
n.	misura	sottomisure	azioni	Settori responsabili/referenti
311	diversificazione verso attività non agricole		a) diversificazione	Valorizzazione dell'imprenditoria agricola <b>(resp.)</b>
			b) agriturismo	Valorizzazione dell'imprenditoria agricola <b>(resp.)</b>
312	sostegno alla creazione e sviluppo di microimprese		a) sviluppo delle attività artigianali:	Artigianato e politiche di sostegno alle imprese <b>(ref.)</b>
			b) sviluppo delle attività commerciali	Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie <b>(ref.)</b>
313	incentivazione di attività turistiche	a. creazione di infrastrutture su piccola scala e commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici	Sottoazione A creazione di infrastrutture su piccola scala	Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie <b>(ref.)</b>
			Sottoazione B commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici	Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie <b>(ref.)</b>
		b. sviluppo delle attività turistiche		Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie <b>(ref.)</b>
b) intese a migliorare la qualità di vita in ambito rurale				
n.	misura	sottomisure	azioni	Settori responsabili/referenti
321	servizi di base per l'economia e la popolazione rurale	a. reti di protezione sociale nelle zone rurali		Associazionismo ed Impegno sociale
		b. servizi commerciali in aree rurali		Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie <b>(ref.)</b>
		c. strutture di approvvigionamento energetico con impiego di biomasse agro-forestali		Programmazione agricola -forestale <b>(ref.)</b>
		d. reti tecnologiche di informazione e comunicazione (TIC)		Infrastrutture e tecnologie <b>(ref.)</b>
322	rinnovamento e sviluppo dei piccoli centri			Contabilità (per quanto riguarda la verifica della spesa e le disposizioni di liquidazione all'ARTEA OPR) Nel caso che il beneficiario sia la Regione Toscana Planificazione del territorio <b>(ref.)</b>
323	tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	a. tutela e riqualificazione del patrimonio naturale		Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali <b>(ref.)</b>
		b. riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale		Valorizzazione del patrimonio culturale <b>(ref.)</b>

**Asse 4 Attuazione dell'impostazione LEADER**

<b>n.</b>	<b>misura</b>	<b>sottomisure</b>	<b>azioni</b>	<b>Settori responsabili/referenti</b>
41	Strategie di sviluppo locale			Programmazione comunitaria dello sviluppo rurale <b>(ref.)</b>
421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale			Programmazione comunitaria dello sviluppo rurale <b>(resp.)</b>
431	Costi di gestione, acquisizione di competenze e animazione			Programmazione comunitaria dello sviluppo rurale <b>(resp.)</b>

**Assistenza tecnica al PSR**

<b>n.</b>	<b>Misura</b>	<b>sottomisure</b>	<b>azioni</b>	<b>Settori responsabili/referenti</b>
511	Assistenza tecnica			Programmazione comunitaria dello sviluppo rurale <b>(resp.)</b>
				Contabilità (per quanto riguarda la verifica della spesa e le disposizioni di liquidazione all'ARTEA OPR)

12) Sempre nel sottoparagrafo 1.1.12 nel testo che segue le tabelle di cui sopra, al secondo capoverso è inserita come prima alinea la seguente frase:

- **produzione degli elaborati relativi alla programmazione e riprogrammazione delle misure di loro competenza;**

13) Nel capitolo 2 nel paragrafo 2.5 “Misure di competenza regionale” la tabella 6 relativa alle misure di competenza regionale è sostituita dalla seguente:

Misure di competenza Regionale	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE 2007-2013
111) Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale - iniziative a cura della Regione Toscana per antincendi boschivi e miglioramento qualitativo dei servizi	400.000	400.000	400.000	400.000	370.000	370.000	370.000	2.710.000
111) Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale - altre iniziative a cura dell'Arzia fino al 31/12/2010 e della Regione Toscana dall'1/1/2011 <sup>1</sup>	0	414.123	657.272	657.272	514.092	514.092	0	2.756.851
112) Inseadimento giovani agricoltori (risorse aggiuntive per fase 1, annualità 2008)	0	5.000.000	0	0	0	0	0	5.000.000
114) Ricorso ai servizi di consulenza degli imprenditori agricoli e forestali	0	3.712.327	1.795.212	1.820.045	4.009.886	4.115.026	4.115.025	19.567.521
123) Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, sottomisura a) - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli	6.162.306	6.212.119	5.984.039	7.154.237	3.569.277	0	0	29.081.978
123) Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, sottomisura a) - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli (risorse aggiuntive per fase 2 annualità 2009)	4.173.757	3.777.973	2.021.532	0	0	0	0	9.973.262
123) Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, sottomisura a) - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli - DI CUI risorse derivanti dalla verifica della PAC destinate alla ristrutturazione del settore lattiero-caseario <sup>2</sup>	0	0	0	1.087.422	629.673	0	0	1.717.094
124) Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo, alimentare e in quello forestale <sup>8</sup>	0	0	1.196.808	1.213.363	1.858.373	0	0	4.268.544
125b) miglioramento e sviluppo infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura (parte di iniziativa regionale) - risorse idriche - 125b) miglioramento e sviluppo infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura (parte di iniziativa regionale) - DI CUI risorse aggiuntive derivanti dalla verifica della PAC destinate alla nuova sfida "gestione delle risorse idriche"	0	0	0	0	3.249.833	6.750.167	10.000.000	20.000.000
Linea finanziaria per riconversione e ristrutturazione del settore tabacco asse 1 <sup>3</sup>	0	0	0	0	13.165.888	6.855.694	10.124.997	30.146.580
Linea finanziaria per il sostegno dell'imprenditoria giovanile	0	0	0	0	10.000.000	10.000.000	10.000.000	30.000.000
Bandi per progetti integrati su criticità di filiera <sup>10</sup>	712	344.221	6.196.106	6.743.013	967.278	2.402.419	8.702.619	25.356.368
<b>Totale Asse 1</b>	<b>10.736.775</b>	<b>19.860.763</b>	<b>18.250.969</b>	<b>17.987.930</b>	<b>37.704.627</b>	<b>31.007.398</b>	<b>43.312.642</b>	<b>178.861.104</b>
214) Pagamenti agroambientali - sottomisura a <sup>9</sup>	0	0	0	0	1.600.000	1.600.000	1.600.000	4.800.000
214) Pagamenti agroambientali - sottomisura, azioni a1 e a2 per imprese ricadenti nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati <sup>6</sup>	1.360.054	0	0	1.000.000	1.085.054	1.712.500	1.712.500	6.870.108
214) Pagamenti agroambientali - sottomisura b, azione b.1 'Conservazione delle risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità' - iniziative a cura della Regione Toscana <sup>7</sup>	710.000	650.000	723.031	723.031	723.000	903.000	903.000	5.335.062
214) Pagamenti agroambientali - sottomisura b, azione b2 'Conservazione delle risorse genetiche vegetali per la salvaguardia della biodiversità' - iniziative a cura dell'ARZIA fino al 31/12/2010 e della Regione Toscana dall'1/01/2011 <sup>4</sup>	0	25.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	775.000
215) Pagamenti per il benessere degli animali <sup>4</sup>	702.262	455.045	436.755	480.553	917.307	997.307	997.307	4.986.536
225) Pagamenti per interventi silvo-ambientali					1.000.000	2.000.000	3.000.000	6.000.000
226) Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi - iniziative a cura della Regione Toscana	187.500	187.500	187.500	187.500	250.000	250.000	250.000	1.500.000
226) Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi e 227) "Investimenti non produttivi" <sup>5</sup>	0	0	0	1.552.454	11.057.238	15.079.906	12.310.402	40.000.000
226) Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi - DI CUI risorse aggiuntive derivanti dalla verifica della PAC destinate alla nuova sfida "cambiamenti climatici"	0	0	0	1.552.454	2.851.582	1.871.033	2.310.402	8.585.471
226) Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi - iniziative a cura dell'Arzia fino al 31/12/2010 e della Regione Toscana dal 1/01/2011 - Progetto Mea <sup>1</sup>	200.000	200.000	200.000	200.000	360.000	360.000	360.000	1.880.000
Linea finanziaria per riconversione e ristrutturazione del settore tabacco asse 2 <sup>3</sup>						8.000.000	4.000.000	12.000.000
<b>Totale Asse 2</b>	<b>3.159.816</b>	<b>1.517.545</b>	<b>1.697.286</b>	<b>4.293.538</b>	<b>17.142.599</b>	<b>31.052.713</b>	<b>25.283.209</b>	<b>84.146.706</b>
Bandi per progetti integrati su criticità di filiera <sup>10</sup>	0	1.207.841	1.171.633	1.187.840	1.019.018	1.025.968	9.031.332	14.643.632
Linea finanziaria per riconversione e ristrutturazione del settore tabacco <sup>3</sup>	0	0	0	0	3.343.704	1.766.512	2.584.113	7.694.330
<b>totale Asse 3</b>	<b>0</b>	<b>1.207.841</b>	<b>1.171.633</b>	<b>1.187.840</b>	<b>4.362.722</b>	<b>2.792.481</b>	<b>11.615.445</b>	<b>22.337.962</b>
<b>f) Totale</b>	<b>13.896.591</b>	<b>22.586.149</b>	<b>21.119.888</b>	<b>23.469.308</b>	<b>59.209.948</b>	<b>64.852.592</b>	<b>80.211.296</b>	<b>285.345.772</b>

14) Nelle note in calce alla tabella 6 di cui sopra è aggiunta la seguente:

'10 La ripartizione per anno degli stanziamenti è esclusivamente formale, così come la loro collocazione sugli assi 1 e 3 del PSR. La collocazione effettiva degli stanziamenti sugli assi 1 e 3 sarà effettuata a consuntivo. La dotazione complessiva pari a 40 milioni viene attivata in due fasi che hanno una dotazione rispettivamente di 25 e 15 milioni.'

15) Nel paragrafo 2.9 “Gestione delle economie” nel primo capoverso il punto 2. è sostituito dal seguente:

2. successivamente per finanziare, completamente o meno (con le specifiche di cui al successivo paragrafo **1.2 dell'allegato**), un'eventuale domanda ammissibile e parzialmente finanziata nell'ambito della graduatoria in corso di validità relativa alla misura stessa, o al bando specifico nel caso delle misure dell'asse 4

16) Nel capitolo 5. “Metodo Leader” paragrafo 5.1 “Responsabilità ed impegni dei Gruppi di Azione Locale (GAL)” al secondo capoverso l'impegno p. è sostituito dal seguente :

**'p. a garantire la sussistenza di tutti i requisiti organizzativi e strutturali che ne hanno determinato il riconoscimento, e comunque a comunicare alle Province competenti e agli uffici regionali ogni variazione o modifica della struttura societaria od organizzativa della società operante in qualità di GAL;'**

17) Inoltre, sempre nel paragrafo 5.1 “Responsabilità ed impegni dei Gruppi di Azione Locale (GAL)”, è introdotto un ulteriore impegno in calce all'impegno t.:

**'u. ad inviare ogni tre mesi agli uffici della Giunta regionale, secondo le scadenze prefissate e le modalità previste dalla Regione Toscana, i rapporti di monitoraggio relativi agli impegni, alle spese e alle realizzazioni effettuate, secondo lo schema fornito dalla Regione Toscana;'**

18) il secondo capoverso del paragrafo 5.6 “Monitoraggio e rapporti di esecuzione” è sostituito dal seguente:

Ogni GAL deve produrre annualmente entro il 15 aprile di ogni anno un rapporto annuale di esecuzione secondo lo schema definito dagli uffici regionali, nel quale sono indicati chiaramente lo stato di attuazione del programma e i problemi incontrati nel corso dell'anno. Il rapporto viene presentato agli uffici regionali nel corso di un incontro annuale sullo stato di attuazione che deve svolgersi entro il 30 giugno di ogni anno. **Per ciascun quadrimestre solare entro il giorno 15 del mese successivo, il GAL è tenuto relazionale agli uffici della Giunta regionale in merito allo stato di avanzamento procedurale e finanziario secondo lo schema definito dagli uffici stessi.**

## Modifiche al testo dell'allegato al DAR

19) Nel paragrafo 1 "Condizioni generali" l'undicesimo capoverso è sostituito dal seguente:

Le domande di aiuto relative alle misure che prevedono sostegno ad investimenti (escluso le misure 132 e 124 e tutte le misure dell'asse 4) riconosciute ammissibili, ma non finanziate per carenza di fondi, sono reinserite nelle graduatorie successive, **previa conferma da parte del richiedente dell'intenzione di procedere alla realizzazione degli investimenti previsti dalla domanda stessa. In assenza di tale conferma la domanda è considerata decaduta e non viene più inserita nelle graduatorie successive.**

**La conferma deve essere presentata entro i termini per la presentazione delle domande riferite ai fondi dell'annualità 2012 e vale anche per l'annualità successiva.**

**La mancata presentazione del completamento di una domanda di aiuto confermata comporta una decurtazione di due punti a carico di un'eventuale nuova domanda presentata dallo stesso richiedente sulla stessa misura.**

20) Nel paragrafo 1 "Condizioni generali" al riferimento "possibilità di subentro" il terzo capoverso è sostituito dal seguente :

Successivamente al saldo e fino al termine del periodo di validità degli impegni successivi al saldo (v. par. 3.3.3.2.14 'periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione') il beneficiario può donare **l'UTE collegata ad una operazione d'investimento** ad un proprio familiare che subentra **nei suddetti impegni**, se questi continua ad esercitare l'attività di impresa e possiede i requisiti di ammissibilità necessari.

21) Nel paragrafo 2.1 "Condizioni di accesso relative ai beneficiari" il punto 1 del primo capoverso è sostituito dal seguente:

1) Per tutte le misure dell'asse 1, asse 2 (limitatamente alle misure 214 b.2, 216, 221, 223, 226, 227) e per tutte le misure dell'asse 3, essere affidabili in base all'esito di eventuali altre operazioni cofinanziate dal PSR a partire dal 1/1/2000 fino al momento dell'assegnazione dei fondi al richiedente.

L'affidabilità del richiedente è valutata come segue:

a) **Inaffidabilità totale**, quando il richiedente, per una singola domanda:

1) è stato soggetto a recupero dei fondi ricevuti ai sensi del PSR 2000/06 o 2007/13, è stato iscritto nel registro debitori dell'Organismo pagatore e **decorsi i termini concessi** non ha restituito completamente le somme dovute. In tale caso viene escluso dal sostegno del FEASR fino a completa restituzione/compensazione delle somme dovute e la domanda presentata non è ricevibile.

Qualora, successivamente all'atto di assegnazione, un beneficiario sia stato soggetto a recupero dei fondi ricevuti ai sensi dei PSR 2000/06 o 2007/13 e non abbia ancora restituito completamente le somme dovute **nei termini concessi dall'Organismo pagatore**, i pagamenti in suo favore sono sospesi fino alla restituzione/compensazione delle somme dovute e **scaduti tali termini la domanda decade.**

22) Sempre nel paragrafo 2.1 "Condizioni di accesso relative ai beneficiari" il secondo capoverso è sostituito dal seguente:

I casi di revoca, recupero, riduzione ed esclusione per importi fino a **2000 €** o dovuti a cause di forza maggiore non rilevano ai fini della verifica dell'affidabilità del richiedente.

23) Sempre nel paragrafo 2.1 “Condizioni di accesso relative ai beneficiari” in calce è aggiunto il seguente punto:

**8) Nel caso di domanda avente ad oggetto aiuti di Stato, ai sensi dell’art. 87 Trattato CE, il richiedente non deve aver ricevuto aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea secondo quanto previsto dal DPCM 23/05/2007 o, se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati in un conto bloccato.**

24) Sempre nel paragrafo 2.1 “Condizioni di accesso relative ai beneficiari” il penultimo capoverso è sostituito dal seguente:

I requisiti di accesso di cui ai punti 1.a, 2, 3, 4, 5, 6 devono essere posseduti, attestati (anche mediante **dichiarazioni sostitutive**) e verificati prima dell’assegnazione e prima del saldo degli aiuti. Il requisito di cui al punto 7 deve essere posseduto e dichiarato prima dell’assegnazione e prima del saldo degli aiuti. I requisiti di accesso di cui ai punti 1.b, 1.c, 1.d, 8 devono essere posseduti, attestati (anche mediante acquisizione di autocertificazioni) e verificati esclusivamente prima dell’assegnazione degli aiuti.<sup>1</sup>

25) Nel paragrafo 2.2. “Cantierabilità degli investimenti” nel punto 10 la prima alinea è sostituita dalla seguente:

- dichiarare di aver presentato domanda di rilascio di autorizzazione **all’ Ente** competente entro il termine di ricezione della domanda di aiuto;

26) Al punto b) del paragrafo 2.3 “Inizio lavori” dopo la parola “dichiarazione” togliere le parole **“a firma di un tecnico abilitato”**.

27) Nel capitolo 3. “Specifiche relative ad alcune misure”, paragrafo 3.1.2. “Limitazioni ed esclusioni” nella parte dedicata alla misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” il riferimento **‘Aiuti di stato’** è cancellato

28) alla misura 124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare al riferimento “Commissione di esperti valutatori” il primo capoverso è sostituito dal seguente:

La valutazione in base agli aspetti tecnici del progetto e degli elementi di priorità è svolta da una Commissione, **composta da esperti**, individuati dall’Ufficio regionale competente per l’istruttoria, istituita ai sensi della DGR n. 866/10.

29) Di seguito nella parte dedicata alla misura 311 “diversificazione verso attività non agricole” ed in particolare al riferimento “Tassi di contribuzione” il testo del punto 1) è sostituito dal seguente

‘1) le domande relative all’azione a3 **presentate da soggetti** che intendono aderire ai benefici previsti dal decreto **del Ministero dello Sviluppo Economico 5 maggio 2011 “Incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici”**, o che intendono beneficiare di altri contributi pubblici se permesso dalla normativa vigente. Il finanziamento concedibile per le spese relative all’impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili è in tali casi pari al 30% della spesa Ammissibile.’

30) Sempre nella parte dedicata alla misura 311 “diversificazione verso attività non agricole” nel riferimento **“Requisiti di accesso”** la prima alinea è eliminata

31) Sempre nella parte dedicata alla misura 311 “diversificazione verso attività non agricole” Al riferimento “Principalità dell’attività agricola” di seguito al testo della prima alinea del punto “sistema standard” è inserito il seguente testo:

**‘Ad eccezione di quanto sopra, sempre nell’ambito dell’azione A “diversificazione”, interventi a.1, per la dimostrazione della prevalenza dell’attività agricola è sufficiente che la stessa attività, esercitata al momento della domanda di aiuto ed espressa in PLV, non subisca diminuzioni per il periodo di impegno, di non alienabilità e vincolo di destinazione di cui all’art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/05. ‘**

32) Nel paragrafo 3.1.3 “Minimali e massimali per le misure che prevedono sostegno agli investimenti” nella tabella nelle indicazioni relative alla misura 124 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare (limitatamente alle iniziative di interesse regionale)” nella colonna “Minimale” il testo è sostituito dal seguente

**“Per i progetti di cooperazione presentati successivamente al 1/11/2011 l’importo minimo del contributo pubblico concedibile (in sede di atto di assegnazione) è pari a € 150.000. Per il singolo beneficiario l’importo minimo del contributo pubblico concedibile è pari a € 20.000”.**

33) Nel paragrafo 3.1.4 “tempistica” il secondo capoverso è sostituito dal seguente:

La tempistica per le fasi principali del procedimento amministrativo è la seguente:

2011	2012	2013
Entro 15 novembre invio ad ARTEA elenchi di liquidazione fondi 2010 <sup>2</sup>	Entro 15 novembre invio ad ARTEA elenchi di liquidazione fondi 2011 <sup>3</sup>	
Entro il 31 dicembre presentazione delle domande di aiuto utili ai fini della graduatoria per l’assegnazione dei fondi 2012	Entro il 31 ottobre, presentazione delle domande di aiuto utili ai fini della graduatoria per l’assegnazione dei fondi 2013	Non è possibile presentare domande di aiuto

I termini per la presentazione delle domande possono essere modificati con decreto **del dirigente del settore responsabile**, in base a giustificate motivazioni gestionali.

34) Nel paragrafo 3.1.5.2.1 “Richiesta del completamento della domanda di aiuto (escluso misura 124)” il primo capoverso è sostituito dal seguente:

‘Nei termini indicati nella successiva tabella di sintesi, il soggetto competente per l’istruttoria invia ai richiedenti, la cui domanda risulta finanziabile in base alla graduatoria preliminare e alle risorse stanziare, la richiesta della documentazione a completamento della domanda di aiuto, comprendente tutti gli elementi utili alla verifica dei requisiti di accesso e delle priorità dichiarate, nonché alla valutazione di merito del progetto, **nel rispetto di quanto disposto nei commi 2 e 3 dell’art.18, L.241/90. Al momento del completamento, per le domande presentate a valere su annualità precedenti e riconfermate secondo quanto previsto al precedente par. 1 ‘condizioni generali’, deve essere anche ricompilato il quadro economico della domanda iniziale, in modo da renderlo omogeneo con quello delle domande presentate in relazione all’annualità finanziaria in vigore.**

**Dal 1/1/2012 la predetta documentazione deve essere resa disponibile su supporto informatico ed inserita in anagrafe ARTEA quale allegato al fascicolo domanda definito all’interno del fascicolo aziendale.**

**Gli unici documenti che possono essere presentati esclusivamente su cartaceo sono quelli fuori formato A3 e A4, non ammissibili su supporto informatico.**

<sup>2</sup> Salvo proroghe a singole domande

<sup>3</sup> Salvo proroghe a singole domande



Nel caso di consegna della documentazione di completamento in modalità mista “supporto informatico/cartaceo”, viene considerata come data di presentazione la data dell'ultimo protocollo registrato”.

L'istruttoria della domanda di aiuto si svolge unicamente sui documenti immessi nel sistema ARTEA con le modalità e le eccezioni di cui sopra. In caso che si attivi una sperimentazione finalizzata alla riduzione dei tempi delle istruttorie di iniziativa della Regione Toscana, su richiesta del richiedente e qualora la richiesta di completamento della domanda di aiuto lo preveda, la documentazione presentata a completamento della domanda può essere soggetta a verifica di regolarità e completezza da parte del Centro autorizzato di assistenza (CAA) che ha curato l'inserimento della documentazione; l'attestazione di regolarità e completezza può essere acquisita dall'ufficio istruttore ai fini delle proprie determinazioni. Qualora al momento del ricevimento della richiesta di completamento il richiedente abbia già terminato i lavori e le spese previste in domanda di aiuto, questi può presentare, in sostituzione del completamento della domanda di aiuto, una domanda di pagamento integrata da tutti gli elementi necessari alla verifica dei requisiti di accesso e di priorità che sarebbero stati richiesti per il completamento della domanda di aiuto; su tale base l'ufficio istruttore può effettuare l'assegnazione e la contestuale liquidazione dei contributi richiesti.

35) Nel paragrafo 3.1.5.2.3 “Procedure per la gestione dei progetti e delle domande per la misura 124” il terzo capoverso è sostituito dal seguente testo:

‘Entro i termini previsti dal bando, i capofila dei partenariati (ATI o soggetti che hanno sottoscritto un accordo di cooperazione) o i nuovi soggetti giuridico-societari, presentano i progetti in forma cartacea e digitale **all'Ufficio regionale competente per l'istruttoria** nel caso di iniziative di interesse regionale, al GAL nel caso di iniziative di interesse locale, che ne esamina la ricevibilità. **Fa fede la versione cartacea.** A tal fine il progetto deve contenere tutti gli elementi necessari alla sua valutazione tecnica e all'attribuzione di un punteggio ai fini della selezione, secondo il modello di progetto allegato al bando.’

36) Al quinto capoverso dello stesso paragrafo di seguito al testo è inserito il seguente periodo:

**‘l'Ufficio regionale competente per l'istruttoria ove ritenuto necessario può acquisire il parere di esperti.’**

37) L'undicesimo ed il dodicesimo capoverso sempre dello stesso paragrafo sono sostituiti dal seguente testo:

‘Eventuali varianti al progetto complessivo (e quindi agli interventi che i singoli soggetti devono portare a termine) saranno oggetto di specifica valutazione da parte del soggetto competente per l'istruttoria delle domande al fine di accertare che non venga alterata la finalità del progetto e che ne venga mantenuta la fattibilità e la validità. Nel caso in cui dette varianti riguardino attività e spese indicate come essenziali nel progetto, il soggetto competente per l'istruttoria può acquisire il parere di **esperti**.

Al termine del progetto, il soggetto capofila del partenariato invia al Settore competente, o al GAL, la relazione conclusiva in cui si illustrano i lavori eseguiti ed i risultati ottenuti; per le iniziative a carattere regionale, la verifica del raggiungimento effettivo dei risultati del progetto spetta all'Ufficio regionale competente per l'istruttoria che potrà avvalersi di **una commissione di esperti valutatori**. Una volta ottenuta l'approvazione sull'esecuzione del progetto, i singoli titolari delle domande di aiuto collegate al progetto presentano una domanda di pagamento sul sistema ARTEA per la parte singolarmente eseguita e l'Ufficio regionale competente per l'istruttoria, o il GAL procede all'accertamento finale dell'esecuzione fisica e finanziaria del progetto. Per le iniziative a carattere regionale l'Ufficio regionale competente per l'istruttoria redige i verbali di accertamento finale e su quella base approva gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante e li invia ad ARTEA. Per quanto concerne le iniziative a carattere locale, si veda quanto espressamente previsto al par. 3.1.5.4 che segue

A consuntivo, le tipologie di investimento indicate come essenziali in linea generale devono essere state completamente e correttamente realizzate (fatte salve eventuali varianti concesse in corso d'opera), pena la

revoca totale dei finanziamenti concessi, mentre le tipologie di investimento indicate come accessorie possono essere modificate o non realizzate entro un margine del 20% del totale degli investimenti previsti nel progetto per tali tipologie e come tali ammessi a contributo. Qualora per un progetto non siano state realizzate parti indicate come essenziali, l'Ufficio regionale competente per l'istruttoria, o il GAL, **può** acquisire il parere di **esperti** e ove **ritenuto necessario di una commissione di valutazione appositamente costituita, al fine di verificare il** grado di raggiungimento dei risultati previsti nel progetto. L'Ufficio regionale competente per l'istruttoria, o il GAL, possono altresì richiedere la realizzazione di ulteriori interventi se a seguito del parere di cui sopra siano ritenuti essenziali per il raggiungimento dei risultati.

38) Nel paragrafo 3.1.5.3.3 “Variante in corso d’opera” il secondo ed il terzo capoverso sono sostituiti dai seguenti :

‘Sono da considerarsi varianti tutti i cambiamenti al progetto originale che comportino modifiche alle finalità ed ai parametri che hanno reso finanziabile **il progetto stesso**, in particolare: cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali o della tipologia degli investimenti già ammessi a contributo.

Non sono considerate varianti al progetto originario **sia l’inserimento di nuove voci di spesa non presenti nel progetto, sia** adattamenti tecnici contenuti, **purchè entrambi** di importo non superiore al 25% del totale della spesa ammessa per singola macrotipologia di investimento (es. macchinari, fabbricati, miglioramenti fondiari, investimenti immateriali) e comunque non superiore al 25,% della spesa totale ammessa, fermo restando il contributo concesso in sede di istruttoria; tali modifiche, **se non comportano modifiche alle finalità ed agli elementi che hanno reso finanziabile il progetto**, possono essere eseguite senza autorizzazione ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale al soggetto competente, che dovrà valutarne l'ammissibilità.’

39) Nel paragrafo 3.1.5.4 “Domanda di pagamento” il testo del quarto capoverso è sostituito dal seguente:

‘Le domande di pagamento del saldo devono pervenire in forma completa, allegati compresi, al soggetto competente entro il termine stabilito dallo stesso nell’atto di assegnazione (in termini di giorni di calendario, fa fede la data di ricezione nel sistema ARTEA) o nell’eventuale atto di proroga del termine per la presentazione della domanda di pagamento, **nel rispetto di quanto disposto nei commi 2 e 3 dell’art.18, L.241/90.** ’

40) Nel paragrafo 3.1.5.4 “Domanda di pagamento” il testo del sesto capoverso è sostituito dal seguente:

‘Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema ARTEA l’oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti. **Dal 1/1/2012 la predetta documentazione deve essere resa disponibile su supporto informatico ed inserita in anagrafe ARTEA quale allegato al fascicolo domanda definito all’interno del fascicolo aziendale.**

**Gli unici documenti che possono essere presentati esclusivamente su cartaceo sono quelli fuori formato A3 e A4, non immissibili su supporto informatico.**

**Nel caso di consegna della documentazione di completamento in modalità mista “supporto informatico/cartaceo”, viene considerata come data di presentazione la data dell’ultimo protocollo registrato” ;**

Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento e corredate dei giustificativi. **L’istruttoria della domanda di pagamento si svolge unicamente sui documenti immessi nel sistema ARTEA con le modalità e le eccezioni di cui sopra.’**

41) Nel paragrafo 3.1.5.4 “Domanda di pagamento” nel testo dell’ottavo capoverso l’elenco è sostituito dal seguente:

Di seguito viene elencata la documentazione minima necessaria per la domanda di pagamento, da prodursi al soggetto competente contestualmente alla domanda mediante inserimento nel sistema ARTEA:

- 1) ove necessario, computo metrico consuntivo dei lavori effettivamente eseguiti e della relativa spesa, redatto con la stessa impostazione del computo preventivo, o tale da permetterne un facile raffronto, accompagnato dalla relativa contabilità consuntiva analitica dei lavori e comprensivo della contabilità degli eventuali beni e servizi forniti direttamente dal richiedente o dai suoi coadiuvanti; il documento deve contenere una relazione consuntiva che evidenzi le eventuali differenze rispetto al progetto iniziale, con l'indicazione della data di inizio e fine dei lavori, nonché, nel caso di fornitura diretta di beni e servizi, delle modalità con cui gli stessi sono stati eseguiti, specificando i mezzi tecnici impiegati, il materiale autoprodotta ed il personale idoneo utilizzato per la realizzazione delle singole tipologie di lavoro **(nel caso di domanda di pagamento integrata sostituisce il computo metrico preventivo)**;
- 2) ove necessario, copia della dichiarazione di regolare esecuzione delle opere strutturali a firma del direttore lavori, così come presentata al Comune;
- 3) **Ove necessario, comunicazione al Comune di inizio lavori o dichiarazione relativa all'effettiva data di inizio lavori;**
- 4) ove necessario, documentazione fotografica **pre e post** realizzazione del progetto, tale da permettere la valutazione dell'intervento realizzato;
- 5) per le opere/interventi che lo richiedono:
  - certificazione di agibilità ovvero dichiarazione in merito del direttore dei lavori;
  - certificazione di conformità dell'impiantistica elettrica (se non compreso nel certificato di agibilità);
  - certificazione di conformità dell'impiantistica idrotermosanitaria (se non compreso nel certificato di agibilità);
- 6) copia di eventuali contratti di appalto dei lavori con relativo elenco prezzi;
- 7) copia delle fatture relative ai lavori, acquisti e servizi inerenti il progetto, corredate dai relativi documenti di pagamento (comprese le notule per le prestazioni professionali relative agli investimenti effettuati con il progetto e i mandati di pagamento riferiti alle fatture pagate);
- 8) copia dell'atto di acquisto, nel caso di acquisto fabbricati o di terreni;
- 9) copia delle certificazioni attestanti che le macchine, le attrezzature, gli impianti produttivi e idrotermosanitari rispondono alle norme CE;
- 10) eventuale dichiarazione in merito alla impossibilità di recuperare l'IVA
- 11) dichiarazione, che per ciascuna fattura o altro documento contabile avente forza probante equivalente, relativa ad acquisti di materiali o servizi il beneficiario non ha ricevuto note di credito salvo quelle ivi indicate;
- 12) nel caso di domanda di pagamento presentata da IAP provvisorio, garanzia fidejussoria in favore di ARTEA (secondo il modello previsto da ARTEA) per un importo pari al 110% della somma richiesta, per la durata massima residua ai fini dell'ottenimento del riconoscimento della qualifica di IAP prevista dalla L.R. 45/07, ove necessaria.

42) Nel sottoparagrafo 3.1.5.8 "Fasi del Procedimento per le misure escluse la misura 124 e escluso l'asse 4" la tabella è sostituita dalla seguente:

<b>FASI DEL PROCEDIMENTO</b>	<b>TERMINI</b>
1. Presentazione domanda di aiuto da parte dei richiedenti	Entro il 31 <b>dicembre</b> di ogni anno per la graduatoria relativa all'assegnazione fondi previsti dall'Ente competente per l'anno successivo (salvo quanto diversamente disposto nei singoli bandi)
2. Ricezione domande da parte di CAA/ARTEA	Entro 3 giorni lavorativi dalla presentazione
3. Comunicazione da parte di ARTEA della disponibilità della graduatoria preliminare nel sistema informatico ARTEA	Entro 7 giorni lavorativi dal termine ultimo per la presentazione delle domande

4. Presa d'atto della graduatoria preliminare da parte del soggetto competente per l'istruttoria	Entro 10 giorni lavorativi dalla comunicazione di ARTEA di disponibilità della graduatoria sul sistema ARTEA
5. Richiesta del completamento (per le domande finanziabili in base alla graduatoria preliminare)	Entro 10 giorni lavorativi dalla presa d'atto della graduatoria preliminare
6. Invio del completamento della domanda da parte del richiedente	Entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta (60 nel caso che il termine della richiesta ricada entro il mese di agosto)*
7. Emissione atti di assegnazione da parte del soggetto competente **	Entro 90 giorni dalla ricezione della documentazione a completamento della domanda, fermo restando eventuali periodi di sospensione dei termini così come previsti dal par. 3.1.5.2.2
8. Richiesta di Anticipo da parte del beneficiario	Entro la data indicata nell'atto di assegnazione
9. Richiesta di varianti e proroghe da parte del beneficiario	Almeno 60 giorni per le varianti (entro la scadenza per la presentazione della domanda di pagamento per le proroghe) prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento
10. Presentazione domanda di pagamento da parte del beneficiario per stato di avanzamento lavori	Almeno 60 giorni prima del termine ultimo per la domanda di pagamento
11. Presentazione domanda di pagamento del saldo da parte del beneficiario	Entro il termine indicato nell'atto di assegnazione (deve essere concesso un tempo non inferiore a 180 giorni per le domande che prevedono solo acquisti, non meno di 360 giorni per le domande che prevedono anche lavori strutturali, salvo assenso del beneficiario)
12. Istruttoria della domanda di pagamento da parte dell'ufficio competente *	Entro 60 giorni dalla ricezione della domanda completa di ogni elemento
13. Elenchi di liquidazione	Entro il <b>15 novembre</b> di ogni anno per i fondi assegnati ai beneficiari nell'anno precedente (per la mis. 123 nel secondo anno precedente)

**\* in caso di presentazione di "Domanda di pagamento integrata" in sostituzione del completamento della domanda di aiuto, di cui al precedente punto 3.1.5.2, detti termini sono prolungati di ulteriori 30 giorni**

**\*\* Il termine temporale deve intendersi quale termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art.2, L.241/90.**

43) Nel sottoparagrafo 3.1.5.9."Fasi del Procedimento per la misura 124" la tabella è sostituita dalla seguente:

FASI DEL PROCEDIMENTO	SOGGETTO	TERMINI
1. Presentazione progetti	Capofila dell'ATI o dell'accordo di cooperazione; legale rappresentante del nuovo soggetto giuridico societario	Disposto direttamente dal bando
2. Protocollazione progetti	Regione Toscana	Entro 5 giorni lavorativi dal termine ultimo di scadenza per la presentazione dei progetti.

3. Nomina Commissione esperti valutatori	Regione Toscana (Ufficio regionale referente di misura)	Entro 40 giorni lavorativi dalla protocollazione dei progetti
4. Graduatoria preliminare (1) Comunicazione ai singoli soggetti	Regione Toscana (Ufficio regionale referente di misura)	Entro 75 giorni dalla nomina della Commissione
5. Invio richiesta al capofila di eventuali integrazioni al progetto e ai singoli soggetti di presentazione della domanda di aiuto	Regione Toscana (Ufficio regionale referente di misura)	Entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria preliminare
6. Presentazione domanda di aiuto	Singoli soggetti aderenti all'ATI/accordo di cooperazione; nuovo soggetto giuridico-societario	Entro i termini indicati nelle comunicazioni
7. Ricezione domande	CAA	Entro 3 giorni lavorativi dalla presentazione
8. Avvio procedimento	Regione Toscana (Ufficio regionale referente di misura)	Dalla data di protocollazione nel sistema ARTEA
9. Ricevibilità e ammissibilità delle domande	Regione Toscana (Ufficio regionale referente di misura)	Entro <b>90</b> giorni dalla presentazione delle domande
10. Emissione atti di assegnazione *	Regione Toscana (Ufficio regionali referente di misura)	Entro <b>45</b> giorni dall'ammissibilità
11. Richiesta di anticipo	Singoli soggetti aderenti al accordo di cooperazione	Entro la data indicata nell'atto di assegnazione.
12. Istruttoria di anticipo	Regione Toscana (Ufficio regionale referente di misura)	Entro 30 giorni dalla richiesta.
13. Richiesta di varianti e proroghe (2)	Singoli soggetti aderenti al accordo di cooperazione	<b>Almeno 60 giorni (30 per le proroghe) prima del termine ultimo indicato nell'atto di assegnazione per la conclusione del progetto (presentazione della relazione conclusiva)</b>
14. Istruttoria di varianti e proroghe	Regione Toscana (Ufficio regionale referente di misura)	Entro 30 giorni dalla richiesta.
15. Presentazione domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori	Singoli soggetti aderenti al accordo di cooperazione	<b>Almeno 90 giorni prima del termine ultimo per la domanda di pagamento indicato nell'atto di assegnazione per la conclusione del progetto (presentazione della relazione conclusiva)</b>
16. Istruttoria della domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori*	Regione Toscana (Ufficio regionale referente di misura)	Entro 30 giorni dalla ricezione della domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori
17. Presentazione domanda di pagamento (3)	Singoli soggetti aderenti al accordo di cooperazione	Entro il termine indicato nell'atto di assegnazione
18. Istruttoria della domanda di pagamento*	Regione Toscana (Ufficio regionale referente di misura)	Entro 60 giorni dalla ricezione della domanda completa di ogni elemento
19. Elenchi di liquidazione	Regione Toscana (Ufficio regionale referente)	Entro 30 giorni dalla ricezione degli esiti degli accertamenti svolti da ARTEA

	di misura)	
--	------------	--

(1): A seguito di valutazione tecnica effettuata dalla Commissione di esperti

(2): Nel caso di varianti relative a parti essenziali del progetto gli Ufficio regionale referente di misura si possono avvalere dell'appoggio di esperti per la loro valutazione o **di apposita** Commissione.

(3): Prima della presentazione della domanda di pagamento l' Ufficio regionale referente di misura esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto e si può avvalere **del sostegno** di esperti o di **apposita** Commissione.

**\* Il termine temporale deve intendersi quale termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art.2, L.241/90.**

44) sottoparagrafo 3.1.5.10 "Fasi del procedimento per le misure/sottomisure/azioni dell'asse 4" la tabella è sostituita dalla seguente

FASI DEL PROCEDIMENTO	TERMINI
1. Presentazione domanda di aiuto da parte dei richiedenti	Entro la data prevista dalla procedura per la selezione dei beneficiari
2. Ricezione domande da parte dei CAA/ARTEA	Entro 3 giorni lavorativi dalla presentazione
3. Comunicazione da parte di ARTEA della disponibilità della graduatoria preliminare nel sistema informatico ARTEA	Entro 7 giorni lavorativi dal termine ultimo per la presentazione delle domande
4. Presa d'atto della graduatoria preliminare da parte dell'organo decisionale del GAL	Entro 10 giorni lavorativi dalla comunicazione di ARTEA di disponibilità della graduatoria sul sistema ARTEA
5. Pubblicazione della graduatoria preliminare	Entro 10 giorni lavorativi dalla presa d'atto della graduatoria preliminare
6. Richiesta del completamento da parte del GAL (per le domande finanziabili in base alla graduatoria preliminare)	Entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione sul BURT della presa d'atto della graduatoria preliminare
7. Invio del completamento della domanda da parte del richiedente	Entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta (60 nel caso che il termine della richiesta ricada entro il mese di agosto)
8. Emissione dell'atto di assegnazione delle domande collocate utilmente in graduatoria *	Entro 90 giorni dalla ricezione della documentazione a completamento della domanda, fermo restando eventuali periodi di sospensione dei termini così come previsti dal par. 3.1.5.2.2
9. Richiesta di Anticipo da parte del beneficiario	Entro la data indicata nell'atto di assegnazione
10. Richiesta di varianti e proroghe da parte del beneficiario	Almeno 60 giorni per le varianti prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento (entro la scadenza per la presentazione della domanda di pagamento per le proroghe)
11. Presentazione domanda di pagamento da parte del beneficiario per stato di avanzamento lavori	Almeno 60 giorni prima del termine ultimo per la domanda di pagamento
12. Presentazione domanda di pagamento del saldo da parte del beneficiario	Entro il termine indicato nell'atto di assegnazione (deve essere concesso un tempo non inferiore a 180 giorni per le domande che prevedono solo acquisti, non meno di 360 giorni per le domande che prevedono anche lavori strutturali, salvo assenso del beneficiario)
13. Istruttoria della domanda di pagamento*	Entro 60 giorni dalla ricezione della domanda completa di ogni elemento
14. Elenchi di liquidazione	Entro 30 giorni dalla conclusione delle operazioni di accertamento finale

**\* Il termine temporale deve intendersi quale termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art.2, L.241/90**

45) Nel sottoparagrafo 3.1.6. "Criteri di selezione delle operazioni finanziate per le misure a sostegno degli investimenti" di seguito ai criteri della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" nel riferimento "Tipologia di investimento/comparto prioritario" nello schema relativo al "comparto olivicolo", riferimento "Realizzazione di nuovi impianti razionali per ridurre i costi di produzione" il testo relativo a "Ristrutturazioni di oliveti preesistenti" è sostituito dal seguente:

La situazione prima dell'investimento deve essere caratterizzata da una insufficiente densità di piante per ettaro (meno di 200).

L'investimento deve garantire un incremento del numero di piante per ettaro di almeno il 50% rispetto alla situazione di partenza e garantire comunque una densità minima di impianto di almeno 250 piante per ettaro alla fine degli interventi.

L'impianto deve essere realizzato con varietà del germoplasma autoctono toscano iscritte nel repertorio di cui alla L.R. 64/2004 (consultabile sul sito internet dell'ARSIA), impiegando materiale vivaistico conforme alla normativa in materia di commercializzazione delle piante.

**Per le domande di aiuto presentate a partire dall'annualità 2012 e per le varietà Frantoio, Moraiolo, Leccino, Maurino e Pendolino deve essere impiegato materiale vivaistico certificato nell'ambito del servizio nazionale di certificazione volontaria (ai sensi dei decreti ministeriali 4 maggio 2006 e 20 novembre 2006). - stato sanitario virus esente (VF). Per le altre varietà può essere impiegato materiale vivaistico conforme alla normativa in materia di commercializzazione delle piante.**

46) Nel sottoparagrafo 3.1.6. "Criteri di selezione delle operazioni finanziate per le misure a sostegno degli investimenti" nei criteri di selezione della Misura 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole" il criterio V "certificazioni" lett. a) è sostituito dal seguente

### V. Certificazioni

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

a) le produzioni dell'UTE oggetto della domanda sono certificate, in tutto o in parte, come:	
a.1) DOP e/o DOCG e/o DOC	punti <b>2,5</b>
a.2) IGP <b>con esclusione dei prodotti vitivinicoli</b>	punti <b>2</b>

I punteggi della lettera a) non sono cumulabili

47) Nel sottoparagrafo 3.1.6. "Criteri di selezione delle operazioni finanziate per le misure a sostegno degli investimenti" nei criteri di selezione della Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" (sostegno a privati il criterio III "territorio" è sostituito dal seguente

### III. Territorio

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

a. per investimenti dell'azione 2 del paragrafo 4 della scheda di misura 5.3.2.1.6 del PSR 2007/2013:	
a.1 l'investimento ricade in una Zona di Rispetto Venatorio così come definita dalla programmazione faunistico venatoria della Provincia di competenza. <b>o nei siti Natura 2000</b>	<b>punti 10</b>

a.2 l'investimento ricade in una Oasi e zone di protezione così come definita dalla programmazione faunistico venatoria della Provincia di competenza	<b>punti 12</b>
a.3 l'investimento ricade in una Zona di Ripopolamento e Cattura così come definita dalla programmazione faunistico venatoria della Provincia di competenza	<b>punti 14</b>

48) Nel sottoparagrafo 3.1.6. "Criteri di selezione delle operazioni finanziate per le misure a sostegno degli investimenti" i criteri di selezione delle operazioni finanziate della Misura 125 A - Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura (soggetti privati) sono sostituiti dai seguenti

#### **I. Ambiente**

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

a) investimenti per ripristino eseguiti totalmente in zone interessate negli ultimi venti anni da dichiarazione ufficiale di area soggetta a calamità naturale (solo per investimenti interamente pertinenti a tale calamità):	<b>punti 4</b>
--	----------------

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto.

b) investimenti eseguiti su terreni forestali o infrastrutture che ricadono per almeno il 70% della loro superficie nel territorio di Comuni con Indice di boscosità superiore al 47%:	<b>punti 4</b>
--	----------------

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto e confermato nella domanda di pagamento e verificato in fase di accertamento finale.

I punteggi di cui sopra sono tra loro cumulabili.

#### **II. Tipologia di beneficiario**

Il punteggio viene attribuito nei seguenti casi:

a) il richiedente è un Consorzio o una delle altre forme associate ai sensi dell'art. 19 della L.r. 39/00:	<b>punti 5</b>
--	----------------

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto.

b) il richiedente è un gestore di beni civici:	<b>punti 3</b>
--	----------------

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto.

I punteggi di cui sopra sono tra loro cumulabili.

c) richiedenti che presentano domande all'interno di Progetti integrati territoriali:	<b>punti 3</b>
---	----------------

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto.

Il punteggio C è cumulabile con quello di cui alle lett. a) e b)

#### **III. Assenza finanziamenti pregressi**

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

Il richiedente non è stato inserito, nei 5 anni precedenti la ricezione della domanda, in un elenco di liquidazione approvato, con riferimento alla misura 9.7 del PSR 2000/2006 e alla misura 125 del PSR2007/13:	<b>punti 7</b>
--	----------------

La decorrenza è calcolata dalla data di approvazione dell'elenco di liquidazione dei contributi.

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda.

#### **IV. Aziende servite**

Il punteggio è attribuito nel seguente caso:

Il punteggio è attribuito se le aziende servite dall'infrastruttura oggetto del finanziamento sono :	più di 10 aziende <b>punti 4</b>
--	----------------------------------



Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto, confermato nella domanda di pagamento e verificato in fase di accertamento finale.

#### V. Infrastruttura oggetto del contributo

Il punteggio è attribuito nel seguente caso:

tipologia di investimento lett. a viabilità interpoderale; lett. b viabilità forestale;	<b>punti 3</b>
lett. c interventi idrici;	<b>punti 5</b>
lett. d elettrodotti	<b>punti 2</b>

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto.

I punteggi di cui sopra sono tra loro cumulabili per un massimo di punti 7.

#### In caso di parità

In caso di parità di punteggio le domande sono ordinate nel modo seguente:

- minor importo di contributo concedibile;
- parità di importo: data e ora di ricezione della domanda (è anteposta la domanda meno recente).

49) Nel sottoparagrafo 3.1.6. “Criteri di selezione delle operazioni finanziate per le misure a sostegno degli investimenti” i criteri di selezione della Misura 125 A - Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura (soggetti pubblici) sono sostituiti dai seguenti

#### I. Ambiente

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

a) investimenti eseguiti totalmente in zone interessate negli ultimi 20 anni da dichiarazione ufficiale di area soggetta a calamità naturale (solo per investimenti interamente pertinenti a tale calamità):	<b>punti 5</b>
--	----------------

Il requisito deve essere posseduto alla ricezione della domanda.

b) investimenti eseguiti su terreni o infrastrutture che ricadono per almeno il 70% della loro superficie nel territorio di Comuni con indice di boscosità superiore al 47%.	<b>punti 5</b>
--	----------------

Il requisito deve essere posseduto sia in fase di ricezione della domanda.

I punteggi di cui sopra sono tra loro cumulabili.

#### II. Progetti coordinati

Il punteggio è attribuito nel seguente caso

Progetto inserito all’interno di un piano d’area coordinamento da uno degli Enti di cui alla Legge 26 Giugno 2008, n. 37.	<b>punti 5</b>
---	----------------

#### III. Assenza finanziamenti pregressi

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

Il richiedente non è stato inserito, nei 5 anni precedenti la ricezione della domanda, in un elenco di liquidazione approvato, con riferimento alla misura 9.7 del PSR 2000/2006 e alla misura 125 del PSR 2007/2013:	<b>punti 7</b>
---	----------------

La decorrenza è calcolata dalla data di approvazione dell’elenco di liquidazione dei contributi.

#### IV. Aziende servite

Il punteggio è attribuito nel seguente caso:

Il punteggio è attribuito se le aziende servite dall’infrastruttura oggetto del finanziamento sono :	più di 10 aziende <b>punti 4</b>
--	----------------------------------

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto, confermato nella domanda di pagamento e verificato in fase di accertamento finale.

## V. Infrastruttura oggetto del contributo

Il punteggio è attribuito nel seguente caso:

tipologia di investimento lett. a viabilità interpodereale; lett. b viabilità forestale;	<b>punti 3</b>
lett. c interventi idrici;	<b>punti 5</b>
lett. d elettrodotti	<b>punti 2</b>

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto.

I punteggi di cui sopra sono tra loro cumulabili per un massimo di punti 7.

### In caso di parità

In caso di parità di punteggio le domande sono ordinate nel modo seguente:

- minore importo di contributo concedibile;
- a parità di importo: data e ora di ricezione della domanda (è anteposta la domanda meno recente).

50) Nel sottoparagrafo 3.1.6. “Criteri di selezione delle operazioni finanziate per le misure a sostegno degli investimenti” nei criteri di selezione della Misura 216 “Sostegno agli investimenti non produttivi” (sostegno ad Enti pubblici) il criterio III “territorio” è sostituito dal seguente

### III. Territorio

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

a. per investimenti dell'azione 2 del paragrafo 4 della scheda di misura 5.3.2.1.6 del PSR 2007/2013:	
a.1 l'investimento ricade in una Zona di Rispetto Venatorio così come definita dalla programmazione faunistico venatoria della Provincia di competenza. <b>o nei siti Natura 2000</b>	<b>punti 10</b>
a.2 l'investimento ricade in una Oasi e zone di protezione così come definita dalla programmazione faunistico venatoria della Provincia di competenza	<b>punti 12</b>
a.3 l'investimento ricade in una Zona di Ripopolamento e Cattura così come definita dalla programmazione faunistico venatoria della Provincia di competenza	<b>punti 14</b>

51) Nel sottoparagrafo 3.1.6. “Criteri di selezione delle operazioni finanziate per le misure a sostegno degli investimenti” nei criteri di selezione della Misura 313 “Incentivazione di attività turistiche” Sottomisura a) ‘Creazione di infrastrutture su piccola scala e commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici’ Sottoazione B ‘Commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici’ la lettera a) del criterio II “qualità del Consorzio” è sostituito dal seguente

### II. Qualità del consorzio

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

Il soggetto richiedente annovera nella sua composizione un'incidenza di imprese in possesso delle seguenti certificazioni (o che abbiano avviato le procedure per il loro ottenimento): <ul style="list-style-type: none"><li>- serie ISO 9000;</li><li>- serie ISO 14000;</li><li>- EMAS ai sensi del Reg. (CE) n. 761/2001;</li><li>- OHSAS 18001;</li><li>- SA8000;</li><li>- Ecolabel per il turismo ai sensi della Dec. 2003/287/CE.</li></ul>	Almeno il 20% <b>punti 1</b> Fra il 20% e il 50% <b>punti 2</b> Fra il 50% ed l'80% <b>punti 3</b> Oltre l'80% <b>punti 4</b>
---	--

52) Nel sottoparagrafo 3.1.6. “Criteri di selezione delle operazioni finanziate per le misure a sostegno degli investimenti” nei criteri di selezione della Misura 313 “Incentivazione di attività turistiche” Sottomisura B ‘Sviluppo delle attività turistiche’ l’ultimo capoverso del criterio VI “sostegno al rafforzamento delle nuove imprese” è sostituito dal seguente

Il punteggio di cui alla lettera d) è cumulabile con i precedenti per un massimo di **3** punti.

53) Nel sottoparagrafo 3.1.6. “Criteri di selezione delle operazioni finanziate per le misure a sostegno degli investimenti” nei criteri di selezione della Misura 313 “Incentivazione di attività turistiche” Sottomisura B ‘Sviluppo delle attività turistiche’ il criterio X “Partecipazione a protocolli regionali” è cancellato

54) Nel sottoparagrafo 3.2.4.3 “Emissione degli atti di assegnazione” l’ultimo capoverso è sostituito dal seguente:

**‘L’atto di assegnazione deve essere adottato entro 18 mesi dall’insediamento. ‘**